

## GNUTTI DON FAUSTO



*Nato a Brescia il 22.4.1951; della parrocchia di Lumezzane S. Sebastiano; ordinato a Brescia il 7.6.1975. Vicario cooperatore a Vestone nel 1975. Vicario cooperatore a Chiari dal 1975 al 1992. Rettore al Convitto Vescovile S. Giorgio, in città dal 1992 al 2002. Assistente Zonale AGESCI dal 1992 al 2002. Parroco a S. Francesco da Paola dal 2002 al 2007. Vicario parrocchiale a Montichiari dal 2007 al 2011. Amministratore parrocchiale a Castelfranco di Rogno dal 2011 al 2017. Vicario parrocchiale a Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa Carcina dal 2017. Deceduto a Brescia il 4.11.2023. Funerato e sepolto a Lumezzane il 7.11.2023.*

Don Fausto Gnutti si è spento a 72 anni nel giorno dedicato al grande pastore lombardo San Carlo Borromeo: una coincidenza significativa per sottolineare una intensa vita, spesa da pastore instancabile e generoso, che ha ricoperto ruoli molto diversi.

Originario di Lumezzane San Sebastiano era figlio unico di madre vedova e la madre lo ha sempre assistito silenziosamente fino a quando, lei stessa ammalata, doveva ricorrere alla cura del figlio.

Don Fausto apparteneva a quella numerosa e vivace classe ordinata nel 1975 e verso i suoi compagni ha sempre nutrito una profonda e sincera amicizia che non rifuggiva, spesso, dall'essere "provocatoria" perché don Fausto amava porre domande alle persone che stimava: voleva capire, approfondire, chiarire le problematiche che si affrontavano insieme. E questa benefica propensione l'ha esternata anche coi giovani, con gli scouts, coi laici delle comunità parrocchiali. Ma le sue "provocazioni" non erano fine a se stesse: da buon educatore voleva aiutare a "volare alto", come faceva lui negli incontri, nella predicazione, nelle riflessioni.

Dopo l'ordinazione fu inviato provvisoriamente per un breve periodo a Vestone. Poi la nomina a curato nella cittadina di Chiari dove, in oltre vent'anni trascorsi in Oratorio, ha saputo essere un vero educatore, capace di seguire contemporaneamente più gruppi giovanili. Alla ordinaria opera pastorale in parrocchia si aggiungevano i campi scuola, i grest, le proposte culturali. La sua attività comunitaria è sempre stata congiunta ad una vera attenzione alle singole persone dei giovani a lui affidati. Gli intensi anni di Chiari furono segnati anche da un grande dolore: la morte di Roberto, giovane dell'oratorio che si trovava con don Fausto sul pulmino parrocchiale nel momento di un tragico incidente stradale.

Ai felici e intensi anni di Chiari seguì un altro fecondo decennio che lo vide Rettore del Convitto vescovile San Giorgio e Assistente Zonale dell'Agesci. Sia con i giovani convittuali che con gli scout don Gnutti è stato un maestro di vita, con l'esempio e la parola, un prezioso compagno di cammino. A cinquant'anni passati scoccava anche per lui l'ora di fare il parroco e la comunità affidatagli fu quella cittadina di San Francesco da Paola. Si trattò di una esperienza breve poiché cominciarono i primi problemi di salute, condizionamento che ha saputo affrontare con coraggio e in silenzio fino alla fine.

Lasciata la parrocchia cominciò la stagione delle collaborazioni: prima a Montichiari, poi a Castelfranco di Rogno e, infine, gli ultimi sei anni nelle comunità della Unità Pastorale "Suor Dinarosa Belleri", formata da Villa, Carcina, Cailina e Cogozzo. In tutte queste comunità si è fatto apprezzare come pastore, maestro e amico. Ed un servizio particolarmente affettuoso lo riservava alla Rsa Villa dei Pini di Villa Carcina.

La sua morte ha lasciato un vuoto nella Unità pastorale e un rimpianto anche per come si rapportava con le realtà civiche. Per questo la chiesa di Cogozzo era stracolma la sera della Veglia funebre, presieduta dall'amico mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo. Come pure era colma la chiesa di Lumezzane San Sebastiano il giorno dei suoi funerali. Don Fausto Gnutti riposa nel cimitero di Lumezzane.